



La pubblicità dei protesti di cambiali, assegni e tratte accettate come cancellarli dal Registro informatico dei Protesti

Come cancellare il protesto di un assegno postale

La Camera di Commercio pubblica l'elenco dei protesti che gli sono trasmessi dall'Ufficio unico notarile e dai Segretari Comunali.

Di tutti i protesti levati in Italia e pubblicati nel Registro (quelli degli ultimi cinque anni) possono essere rilasciate visure.

Le domande di cancellazione dal Registro dei protesti si presentano alla Camera di Commercio, la quale ha 20 giorni di tempo per accogliere o rigettare la domanda.

Presso la Camera di Pisa la cancellazione può essere richiesta solo per i protesti levati nella provincia di Pisa; per protesti levati in altre province occorre rivolgersi alle rispettive Camere di Commercio.

Riferimenti Normativi

- *Legge 12 febbraio 1955 n. 77 – Pubblicazione degli elenchi dei protesti cambiari*
- *Legge 7 marzo 1956 n. 108 – Disposizioni in materia di usura*
- *Legge n. 480/1995 art. 3 bis – Istituzione del Registro Informatico dei protesti, durata e conservazione dei dati*
- *Decreto Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato 9 agosto 2000 n. 316 Regolamento recante le modalità di attuazione del registro informatico dei protesti*
- *Legge 12 dicembre 2002 n. 273 – Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza (art. 45 stabilisce l'obbligo per il debitore di indicare anche il codice fiscale e/o i dati anagrafici nella cambiale e tratta accettata)*

La cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti può essere richiesta:

- dal debitore che entro 12 mesi dalla levata del protesto abbia pagato quanto dovuto. (cambiali, tratte accettate): occorre presentare istanza all'ufficio protesti. Devono essere allegati: titolo originale accompagnato dalla dichiarazione del creditore dell'avvenuto pagamento compreso oneri accessori; 8 euro per ogni effetto e una marca da bollo da € 16,00 per l'istanza;
- dai pubblici ufficiali levatori e dagli istituti di credito quando abbiano proceduto illegittimamente o erroneamente alla levata di un protesto: occorre presentare istanza all'ufficio protesti allegando una dichiarazione in originale comprovante l'erroneità o l'illegittimità della levata, oltre a corrispondere 8 euro per ogni effetto e una marca da bollo da € 16,00 per l'istanza;
- da chi è stato Riabilitato dal Tribunale: occorre presentare istanza all'ufficio protesti allegando copia conforme del decreto di Riabilitazione, 8 euro per ogni effetto e una marca da bollo da € 16,00 per l'istanza.



Per ogni istanza la Camera di Commercio provvederà alla cancellazione; ***In ogni caso la cancellazione è disposta per legge decorsi 5 anni dalla pubblicazione.***

La riabilitazione (art. 17 L. 7/3/1996 n. 108) va richiesta quando:

- il pagamento è avvenuto dopo i 12 mesi dalla data del protesto (cambiali e tratte accettate);
- **sempre** nel caso di assegni bancari e/o postali.

Gli assegni

in particolare gli assegni postali

Gli assegni bancari e/o postali anche se pagati subito, vengono iscritti nel Registro Informativo dei Protesti e **possono essere cancellati soltanto trascorso un anno dalla data del protesto.**

NB. Se pagati entro i 60 giorni è comunque possibile evitare l'inserimento nel CAI (Centrale Allarme interbancaria).

Per richiedere la cancellazione dal Registro Informativo dei Protesti, oltre ad essere trascorso un anno dalla levata del protesto deve essere **ottenuto il Decreto di Riabilitazione dal Tribunale competente.** (di residenza del protestato).

Procedura da seguire

- ✓ nella fase istruttoria il Tribunale, per il rilascio della riabilitazione, richiede la ***visura protesti rilasciata dagli sportelli della Camera*** nei giorni precedenti la presentazione
- ✓ si deve ***presentare istanza al Tribunale***
- ✓ ***in particolare per gli assegni postali***, protestati dalle stanze di compensazione della Banca d'Italia di Milano e Roma, una volta ottenuto dal Tribunale il decreto di Riabilitazione, per ottenere la cancellazione è necessario inviare copia conforme del decreto e gli allegati indicati ***nelle istruzioni dei moduli, alle Camere di Commercio di Milano o Roma, dove sono sempre pubblicati i protesti degli assegni postali***
- ✓ per i moduli si segnalano i link:
<http://www.mi.camcom.it/show.jsp?page=400449>
http://www.rm.camcom.it/pagina112_protesti.html

Tempi: La normativa in materia (legge 77/1955 e successive modificazioni) stabilisce che l'ufficio protesti provveda alla cancellazione dopo la determinazione dirigenziale, emessa entro 20 giorni dalla presentazione dell'istanza.